

esigenza di unità supera i contrasti con la SFIO

DALLA PRIMA PAGINA

Fajon invita i comunisti a votare Mollet

rassegna internazionale

Gaulle, l'Europa America

Prima della vittoria del partito lista in Francia un aspetto internazionale che la maggioranza dei giornali borghesi di cidente ha trascurato di ritrascendere, sebbene si tratti di blesca che può avere gran-impugnanzza nel futuro an- non lontano.

Prima di tutto, il trionfo del partito che come quello dei cristiani, quello socialista-derociano e in una certa mis- anche quello degli indip- riduce l'opposizione prope- nazionale ad una entità searabile. Ciò significa che piano interno De Gaulle avrà preticamente appor- nella sua politica di una ostilità all'ingrosso del- Gran Bretagna nel Mercato nne.

Non che De Gaulle si sia lo preoccupato, nel pas- di tali oppositori: basta ordire la rapidità con la quale vennero a suo tempo gli ministri demer- divisionari per non sc- conto del fatto che il niale non ha mai avuto upoli nell'andare avanti per una strada. È inevitabile, che un'Assemblea pra- mente dominata dai zoll- faciliterebbe di molto i dis- del presidente della Re- blicca non fosse altro per- toglierla alla Gran Bre- ne ai paesi della piccola ropa» favorevoli al suo rosso nel Mercato comune, affisi speranza di poter fa- affidamento sulla situazione lamentare francese.

C'è da attendersi, dunque, i delegati francesi nei rsi organizzati in cui ven- condotte le trattative "ra- i e la Gran Bretagna, al- nanno ulteriormente il pro- prendendo sempre più pra- la trasformazione dell'Europa a sei in una En- a sette. Senza contare, che, come nota Le Monde, denauer, che ha ogni ra- me di far suo, in questo nente, il rifiuto di De- ale sul regime dei partiti,

Definitiva la capitolazione degli indipendenti al generale

Dal nostro inviato

PARIGI, 21.

Sotto una coltre di gelida nebbia, si disputa in Francia l'ultimo round elettorale, che vede ormai in lizza soltanto due o al massimo tre candidati per ciascuno collegio. Anzi, la battaglia politica e propagandistica ha ridotto all'essenziale i suoi argomenti e si trova davanti a due linee politiche ed elettorali: l'una quella dell'UNR, che grida al profitto, all'ordine, all'equità, e che è riassunta nella parola d'ordine: «Dagli ai comunisti» e l'altra quella dei partiti di sinistra, che non ha mai avuto upoli nell'andare avanti per una strada. È inevitabile, che un'Assemblea pra- mente dominata dai zoll- faciliterebbe di molto i dis- del presidente della Re- blicca non fosse altro per- toglierla alla Gran Bre- ne ai paesi della piccola ropa» favorevoli al suo rosso nel Mercato comune, affisi speranza di poter fa- affidamento sulla situazione lamentare francese.

C'è da attendersi, dunque, i delegati francesi nei rsi organizzati in cui ven- condotte le trattative "ra- i e la Gran Bretagna, al- nanno ulteriormente il pro- prendendo sempre più pra- la trasformazione dell'Europa a sei in una En- a sette. Senza contare, che, come nota Le Monde, denauer, che ha ogni ra- me di far suo, in questo nente, il rifiuto di De- ale sul regime dei partiti,

Al Congresso dei comunisti ungheresi

Vivace dibattito sulla coesistenza

Le prospettive dell'economia ungherese illustrate da Fock e Apro - Gli interventi dei compagni sovietici e cinesi - Il saluto di Colombi

Dal nostro inviato

BUDAPEST, 21.

Due ampi interventi dei compagni Fock, membro del comitato politico del POSU, e vice-primo ministro Apro, sui problemi economici di un paese in via di sviluppo, hanno costituito il momento più importante del Congresso dei comunisti ungheresi. In seguito al saluto del compagno Otto Kuusinen, membro della segreteria del P.C.S.

Kuusinen ha identificato nella rottura con i metodi vecchi del capitalismo ungherese, la via di sviluppo del paese e la nostra produzione industriale - ha detto l'oratore - è un fatto che non può essere trascurato. Un paese che si sviluppa con i più rapidi di quella di cui fra i più avanzati paesi del mondo. Lo sviluppo rapido del 1961-62 è stato di oltre il 20% e oltre i due terzi dell'aumento derivano dall'accrescimento della produttività del lavoro, e più di quanto è stato detto dal piano. La struttura dell'apparato industriale e quella della produzione si stanno edificando in modo conforme alle particolarità del paese e alla legge di razionalità. È tempo - ha detto ancora - di liquidare ogni modo di nazionalistico nella gestione economica e ogni rin- nza alla «autofisica» che è necessario, se si vuol- tare l'Ungheria verso la via di sviluppo della competizione mondiale, puntare decisamente su- i fattori più innovativi materiali al lavoro dell'operaio e il nante ricerca alla «comp- nza» personale, fuori di ogni discriminazione dottrinale.

Sullo stretto legame tra questi orientamenti e il piano cen-

Mosca

portante nella giusta direzione ed è accolta favorevolmente da tutti coloro che desiderano la cessazione della tensione nei Caraibi e in altre parti del mondo. La fine del blocco crea la possibilità di liquidare completamente la crisi e l'umanità aspetta altri passi dagli americani per il regolamento completo della situazione cubana. È infatti indispensabile che siano prese misure concrete per consolidare l'impegno degli Stati Uniti di non attaccare Cuba dato che certi militaristi occidentali dimostrano di non volere essere ragionevoli.

Leggi agrarie

menti non potrebbero essere sostenuti dal PSI al di fuori di un convegno consultivo non si è giunti al voto. Sono state presentate due dichiarazioni finali. La prima, presentata dal compagno Luigi Locorotolo, anche a nome di altri compagni della sinistra e autonomisti, chiede che gli organi dirigenti del partito si esprimano sull'accordo e sulla sostanza dei provvedimenti: la dichiarazione aggiunge che gli organi dirigenti del PSI debbono sostenere modifiche di fondo a tali provvedimenti in modo da farne corrispondere la sostanza alle giuste aspettative dei lavoratori della terra. In caso contrario - conclude la dichiarazione - l'accordo sulle questioni agrarie rimarrebbe fuori della politica del PSI.

Marte-1 non passerà vicino al Pianeta

MOSCA, 21.

La Tass ha informato oggi che la sonda spaziale sovietica diretta a Marte non passerà accanto al Pianeta, come previsto ma entrerà in orbita attorno al Sole. Tuttavia - secondo l'agenzia - «Marte-1» prenderà fotografie di Marte e le ritrasmetterà alla Terra via radio. L'annuncio della Tass non precisa di quanto chilometri Marte-1 sarà all'altezza di Marte la deviazione nella rotta della stazione satellitare va messa in spaziale.

l'editoriale

derci le nostre responsabilità. Ebbene, ci si consenta di dire che noi abbiamo sempre saputo, e pubblicamente affermato, che, nel conflitto di frontiera fra Cina ed India, c'era e c'è in giuoco qualcosa di ben più importante del tracciato d'una linea di confine o d'una questione di prestigio: c'era e c'è in giuoco la politica della pacifica coesistenza, c'era e c'è in giuoco il problema dei rapporti del proletariato rivoluzionario con il suo alleato principale nella lotta contro l'imperialismo, c'era e c'è in giuoco tutta una linea strategica che noi abbiamo contribuito ad elaborare e che abbiamo approvato, insieme a tutti gli altri partiti comunisti del mondo intero, nella Conferenza di Mosca del 1960. Ma proprio perciò, noi abbiamo sempre pensato che se le forze operaie democratiche e di pace del mondo intero, invece di gettare tutto il peso della loro autorità morale e politica per ottenere che il conflitto potesse al più presto cessare, avessero scelto la linea della «condanna» senza riserve dell'una o dell'altra parte, avrebbero in verità scelto la strada d'una frattura irreparabile delle forze progressive e di pace del mondo intero, con vantaggio non certo delle forze del progresso e della pace, ma dell'imperialismo e della reazione, con vantaggio non certo della causa della coesistenza pacifica, ma della causa di un ulteriore aggravamento della tensione internazionale.

Deriva insomma dalle maggiori responsabilità che noi abbiamo nei confronti del movimento operaio italiano, del movimento operaio internazionale, del movimento di liberazione nazionale, se noi abbiamo scelto la linea di condotta che abbiamo scelto. Lo sviluppo degli avvenimenti sembra fermare che, anche nelle situazioni più complesse, non si sbaglia quando si sta fermi ai principi del marxismo-leninismo e si mette, al di sopra di tutto, l'azione per salvare e consolidare l'unità non solo del movimento operaio, ma del movimento antimperialista e di pace nel suo complesso.

Dovere di tutti è oggi quello di fare in modo che la prospettiva d'una soluzione pacifica del conflitto, aperta per iniziativa della Cina, non venga chiusa per le pressioni delle forze della destra indiana e dell'imperialismo su Nehru. Compito nostro è quello di continuare ad agire fino al limite del possibile, non soltanto per una soluzione della vertenza cino-indiana che consolidi l'amicizia fra questi due paesi e l'unità del fronte antimperialista in Asia e nel mondo, ma anche perché, attraverso il dibattito, sia consolidata l'unità del movimento operaio e progressista sulla base di una giusta strategia della lotta antimperialista, rivoluzionaria, per la pace. Chiunque conosca la nostra linea politica e le nostre posizioni ideali e politiche sa bene qual è, in questo dibattito, la posizione che noi sosteniamo. Ci auguriamo che anche altri settori del movimento operaio italiano, anche se meno responsabili di noi, si convincano che è giusto lavorare per l'unità internazionale delle forze del progresso e della pace, e non per la loro divisione e frattura.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile

Iscriuto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITÀ autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE, EDIFICIO «L'UNITÀ» - Via dei Taurini, 19 - Telefono 49551 - Telefax 49552

ABONAMENTI ANNI - 49551 - 49552 - 49553 - 49554 - 49555 - 49556 - 49557 - 49558 - 49559 - 49560 - 49561 - 49562 - 49563 - 49564 - 49565 - 49566 - 49567 - 49568 - 49569 - 49570

ELETTRO DOMESTICI

MAS

Frigoriferi delle migliori marche da L. 52.000

Scaldabagni delle migliori marche da L. 19.800

Cucine a gas a tre fornelli e forno da L. 25.000

Table in formica da L. 12.300

Sedia in formica da L. 3.600

Fornelli a gas a 3 flame da L. 3.950

Lavello in porcellana scelta da L. 9.600

Sottolavelli in acciaio smaltato da L. 12.000

Lavatrici delle migliori marche da L. 35.000

Lucidatrici ed aspirapolvere da L. 4.350

Ferri da stiro da L. 800

Asciugacapelli da L. 2.200

Stufe a gas da L. 5.500

Tostapane da L. 3.800

Stufe elettriche da L. 1.100

magazzini allo statuto

VENDITA IN 24 RATE MENSILI
 VISITATE NEL SOTTOSOGLIO L'ASSORTITISSIMO REPARTO
 ELETTRODOMESTICI E CUCINE